

Annotazioni

☞ La situazione della Giustizia italiana è sempre ai minimi termini. Mentre a Roma i cancellieri fanno lo sciopero bianco, bloccando il Tribunale romano, a Napoli per mancanza di fondi si fermano gli stenotipisti, che poi sarebbero quelli che in aula trascrivono con il loro metodo le udienze penali parola per parola.

E se si fermano gli stenotipisti si fermano tutti, il processo quasi non ha ragion d'essere, si tratta di star lì ore ed ore per trascrivere anche solo una testimonianza, il che per alcuni processi è quasi impossibile. Alcuni, desiderosi di Giustizia, sono anche arrivati ad offrire delle somme per portare avanti il loro processo, ma inutilmente.

A Venezia, invece, per le copie al tribunale penale bisogna portarsi i fogli da casa, come ai compiti in classe a scuola. E credo che in molti Tribunali la situazione sia la stessa: un disastro.

Per precise volontà politiche di affamare il sistema, e di riflesso i cittadini, almeno quelli che pretendono Giustizia in questo Paese: ci sono soldi (pochi, ma ci sono) per tutti in Italia, ma non per gli uffici giudiziari.

☞ In una città di provincia del Nord, meglio tacere quale sia per evitare possibili problemi, qualche tempo fa si è sparsa un venerdì sera la voce che la Finanza avesse ordinato l'ispezione in 60 studi legali per rintracciare possibili evasori. E così, tutti gli avvocati di quella città di provincia si sono ritrovati, quella notte, a fare le ore piccolissime, portando carriolate di fascicoli non fatturati in posti ameni quali: cantina del cognato, casa di campagna della suocera, cuccia del cane del vicino, garage dell'amante, e così via. Tutto molto bello.

Anche perché la tanto poi temuta ispezione non c'è stata: forse la "mala soffiata" era di un venditore di carriole che voleva venderne una partita che aveva lì, in magazzino, da anni e anni...

☞ Qualche tempo fa il Ministro della Giustizia, Ing. Castelli, pare sia venuto al Tribunale di Roma per inaugurare un qualche edificio. Poiché per farlo doveva passare nei pressi dell'ufficio notifiche, per non fargli vedere la fila immonda che ne usciva, per quella mattina si è deciso di prendere solo atti che scadessero quel giorno, in pratica azzerando o quasi la massa di gente, e consentendo di non far uscire la fila per strada perché il Ministro la vedesse e si chiedesse: "Ohibò, ci sono forse dei saldi in Tribunale e nessuno me lo ha detto? Ora chiamo mia moglie e sentiamo che le serve".

Siamo tornati ai tempi delle dittature, di destra o sinistra che fossero, in cui tutto accadeva, ma l'importante era che il Potente fingesse di non saperlo, almeno aveva la coscienza sollevata e pensava andasse tutto bene, come le vacche che nel periodo fascista venivano portate in giro e fatte vedere al potente di turno in più fattorie, per dimostrare la nostra grande produzione. Per molto meno, in Paesi seri, cadono le teste; qui da noi, al massimo, cadono le balle. Quelle nostre, ovviamente.